

Anno XXXIII - N° 218 - MARZO/APRILE 2008 € 8.⁰⁰ in libreria
Spedizione in abbonamento postale - Pescara CMP - ISSN 0391-3910

Attualità Internazionali
d'Arte Contemporanea

Segno



ina Sieverding

GIAN MARCO MONTESANO

Piomonti artecontemporanea, Roma

La galleria Piomonti arte contemporanea ha presentato un'opera di Gian Marco Montesano realizzata appositamente per il nuovo spazio di Piazza Mattei a Roma, nella serata del 29 Febbraio con uno spettacolo che ha coinvolto i "nuclei emozionali" di Arte Musica e Danza. Pianoforte e violoncello, accompagnato dall'esibizione di due ballerini intorno alla celebre Fontana delle Tartarughe ■



▲ Gian Marco Montesano
Fontana delle Tartarughe
Courtesy Pio Monti, Roma

ALESSANDRO BERGONZONI

Mimmo Scognamiglio, Napoli

La prima personale di Alessandro Bergonzoni alla galleria Mimmo Scognamiglio di Napoli, dal titolo *Cardanico*, è stata concepita come un work in progress durato tre giorni: una triplice "partenza" per raccontare un'idea di compressione e di accumulo, esponendo un gruppo di opere al giorno fino a raggiungere un tutto contemporaneamente come a chiudere un cerchio d'insieme mentale e materi-



▲ Simona Uberto "Contaminazioni" 2008
Serigrafia foto su acciaio inox sagomato al laser, politico composto da 7 elementi; cm 40x180
Courtesy Romberg, Roma.

SIMONA UBERTO

Galleria Romberg, Roma

Per la mostra alla galleria Romberg Simona Uberto utilizza il bianco delle pareti come superficie accogliente per un mondo plausibile. Dai muri spuntano sagome volumetriche di piccolo formato, corpi del quotidiano che si stagliano come costellazioni prosaiche di un giorno normale tra giorni normali. Il bianco ricrea adesso un esperanto urbanistico, l'archetipo di uno spazio abitabile dove la vita scorre nella sua umana fluidità. Sulla base monocroma ecco una massa di sculture installative, veloci racconti di vita es-

▼ Simona Uberto "Aggregazioni" 2008
stampa al plotter su alluminio sagomato al laser - cm 165x155 - Courtesy Romberg, Roma.
Simona Uberto "Masse" 2008 - serigrafia foto su alluminio sagomato al laser - cm 52x90x7 -
Courtesy Romberg, Roma.



senziale con l'energia dei manufatti preziosi dai toni contemporanei. Tutto è spostamento gravitazionale, cambio della percezione rispetto al canonico rapporto con il suolo e lo spazio aereo. Assistiamo al decentramento percettivo, ricreato con il sensibile uso degli ambienti, protagonisti dell'opera assieme ai rumori di fondo, alle luci diffuse, ai movimenti d'ombra attorno alle opere. La scultura sembra lo specchio fuoriscala delle nostre vite, un'anomalia ottica che scivola lungo le dinamiche sensoriali di chi guarda. E ci ricorda come l'arte abbia bisogno di sottili spostamenti rispetto alla tradizione, minimi cambi di marcia con cui rendere ancora possibile lo sguardo in avanti ■



▲ Alessandro Bergonzoni, "Cardanico"
Courtesy Mimmo Scognamiglio, Napoli

o a svolgere, compresso nel tempo e nello spazio, la mole di lavoro che si è sviluppata in pochi anni. Nel corso della mostra l'artista sceglie, in modo ragionato e preciso, i pezzi che lo contraddistinguono e caratterizzano il suo "accatastare" in divenire, le sue manomissioni in simultanea e veloce fusione. L'artista da quattro anni cerca caparbiamente di soddisfare il suo bisogno d'arte informale concettuale iniziando un lavoro che gli fa affiancare allo spettacolo e ai libri, come egli stesso afferma, "il nuovo tempo del ri-tratto, ritratto ulteriore, delle facce interne, dei corpi privi, delle tele del n'ero, (sia come colore che come periodo), di atrofizzazioni dentarie, incisioni del detto (ma con diversa parola dipinta, quaderni per costringere i fogli oltre le pagine della carta spiegata al cartone, delle scie sotterranee. Che l'arte dissotterra conficcandole ancor più in centro alle terre". Bergonzoni aggiunge alla parola e alla scena teatrale il segno, un'altra ricerca tutta visiva che gli fa usare catrame, gesso, carboncino, petrolio e cartone, tele, legni, ferro e vetro ■

▼ Alessandro Bergonzoni, "Cardanico"
Courtesy Mimmo Scognamiglio, Napoli

